

## COLLINE METALLIFERE

## CONSIGLIO NON STOP

Ripavimentazione del centro storico e variante est approvate nell'ultimo consiglio comunale.



Il futuro di Scarlino, il piccolo comune arroccato sulle Colline Metallifere prospicienti il golfo di Follonica, è stato abbondantemente programmato nel corso dell'ultima seduta non stop del Consiglio Comunale. Due fra i progetti più importanti discussi ed approvati sono quelli della ripavimentazione completa del centro storico e della realizzazione di una variante alla viabilità ad est dello stesso, con obiettivo primario la costruzione di 112 posti macchina e garages. La ripavimentazione del centro storico sarà effettuata tramite il recupero degli attuali lastricati e l'aggiunta, per alcune vie, di nuove lastre di pietra. Non è certo solo un'operazione estetica, ma un risanamento completo di Scarlino, poiché nel progetto elaborato dall'ing. Luciano Lotti viene previsto l'interramento di tutti i cavi Sip ed Enel che attualmente corrono lungo le pareti dei palazzi e che male si conciliano con l'aspetto di un centro storico. Inoltre verranno costruite le nuove fognature, l'acquedotto e verrà inserita la

rete di distribuzione del metano. L'opera costerà circa 2 miliardi. Il comune scarlinese pensa di finanziarla con risorse comunali, regionali e dello stato, per quanto attiene alle opere di miglioramento igienico-sanitario. Già in un primo stralcio delle opere citate l'amministrazione, nel corso della legislatura e successivamente con questo progetto, ha voluto ribadire il suo impegno finalizzato alla salvaguardia del centro storico del paese. Scarlino naturalmente ha bisogno non solo dell'intervento pubblico (come in questo caso) ma anche della disponibilità dei privati, affinché si possa procedere nell'opera positivamente avviata di risanamento e ristrutturazione degli edifici, di cui si iniziano a vedere gli effetti positivi. L'altro progetto è in fase avanzata di elaborazione da parte dell'architetto Pasquali. L'opera non sarà di facile realizzazione, poiché parcheggi e garages, notoriamente carenti, dovranno andare ad inserirsi in una zona ambientalmente e

morfologicamente particolare per la quale dovranno essere adottate tutte le cure necessarie per un suo corretto inserimento. Già lo stato della progettazione ha tenuto conto di tali necessità, poiché se ne prevede la costruzione senza costruire alcun muro di cemento, adottando quindi soluzioni tecniche molto avanzate. L'opera costerà poco più di 1 miliardo ed il progetto dovrà essere approvato dalla Commissione Tecnica Amministrativa Regionale. Una legislatura quindi che va a chiudersi con un bilancio decisamente positivo, sia per quanto riguarda le opere realizzate che per la produzione progettuale che ha posto le basi operative per i prossimi anni. Non è certo poco se esaminiamo questo contesto nell'ambito delle gravi difficoltà economiche in cui si dibattono da anni gli enti locali senza una risposta chiara, definitiva e seria da parte del governo.

Gianpiero Caramassi.

Fedeli replica alla DC

## SANITA' E TERRITORIO

Il problema sanità ed il rapporto tra cittadino ed Unità Sanitaria Locale. Temi concreti della prassi quotidiana vissuta in maniera contrastante nei vari centri. Con Fabio Fedeli, segretario di zona delle Colline Metallifere, abbiamo esaminato alcuni dei problemi del comparto maremmano settentrionale.

"Ho letto sulla stampa locale - afferma Fedeli - le critiche mosse dalla DC al Comitato di gestione dell'Usl 27, la risposta del Presidente Agresti e la successiva replica del partito scudocrociato di Massa Marittima. Non posso non rilevare che in quest'ultima non si fa che dare atto di ciò che il Comitato di Gestione ha realizzato, pur con tutte le difficoltà che la DC dovrebbe conoscere molto bene, visto che condivide le responsabilità del governo nazionale e quelle del Ministero della Sanità."

"I sani principi sanciti dalla legge 833 - continua Fedeli - sono stati sistematicamente boicottati dal governo centrale. E' vero che in quasi tutta Italia il funzionamento delle Usl non gode di una buona immagine presso i cittadini e gli addetti ai lavori. E' bene però ricordare a questo proposito che il 90% circa delle unità sanitarie italiane sono governate dalla DC."

"Eppure nel corso degli ultimi anni i vari servizi dell'Usl 27 si sono qualificati con nuove strutture a disposizione dei cittadini..."

"Se anche la DC dà atto che in quest'ultimo periodo si sono istituiti nuovi reparti nell'ospedale di Massa Marittima non si può che concludere che ciò va verso le esigenze degli utenti, costretti in precedenza ad emigrare in altre strutture fuori zona con notevoli sacrifici. Credo sia altrettanto possibile affermare che tutto questo corrisponde ad esigenze di qualificazione delle strutture ospedaliere e non viceversa."

"Questa qualificazione delle strutture può essere ulteriormente sviluppata per cercare di rispondere appieno alle esigenze presenti nella popolazione del comprensorio?"

"Certamente. Credo anzi che sia neces-

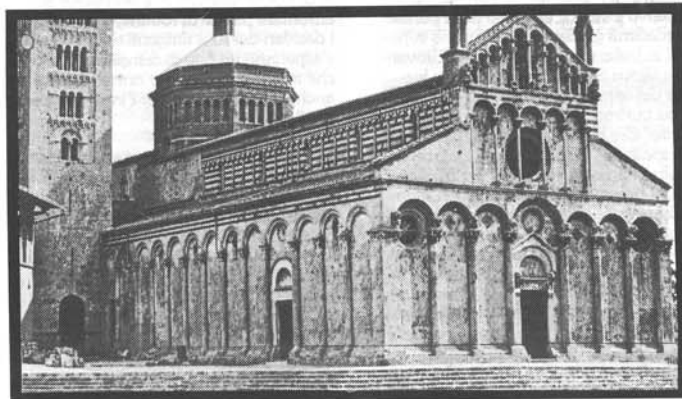
sario muoversi secondo criteri che portino alla stipula di convenzioni con strutture ospedaliere universitarie seguendo le linee tracciate già da altre Usl nei territori delle quali non sono presenti sedi di Università. Noi non pensiamo quindi che la qualificazione dell'ospedale debba significare assumere un ruolo di "pigliatutto."

"Eppure le strutture ospedaliere o sanitarie in genere vivono in maniera preoccupante la crisi del personale per la gestione dei vari servizi..."

"L'aver teorizzato e praticato lo sviluppo dei servizi sanitari nel territorio, corrisponde ad una esigenza che il cittadino rivendica sempre di più per non trovarsi a far ricorso alla struttura ospedaliera anche per cose che possono essere risolte nel territorio. Negli ultimi anni abbiamo assistito all'istituzione di nuovi servizi territoriali, indispensabili e corrispondenti alle esigenze delle popolazioni e delle attività produttive. Certo il problema degli infermieri e del personale sanitario qualificato e specializzato esiste e non sarebbe giusto negarlo. Esiste però in tutta Italia e non solo all'Usl 27. Non si può però affermare che quest'ultima non cerchi di porre rimedio a questa carenza. I due corsi per la preparazione degli infermieri ne sono una dimostrazione. Certamente i benefici necessari non si vedranno subito. C'è il bisogno di fare qualcosa a breve termine per rendere un servizio migliore al cittadino ricoverato, e rispondere più adeguatamente alle problematiche legate al settore infermieristico."

In questo senso l'Usl ha preso impegni che daranno risultati nel breve periodo. "Per concludere - afferma Fedeli - non concordo certo con la posizione della DC che ipotizza che meno infermieri nel territorio non creerebbero problemi. Nello stesso momento in cui riconosciamo la carenza di personale vorrei ricordare che, rispetto alla legge regionale, l'organico degli infermieri è sotto-dimensionato. Molto di più di quello dei servizi ospedalieri."

G.C.



Mostra a Massa Marittima

## L'IDENTITA' URBANA IN TOSCANA

Indagine su 13 centri

Dal 24 marzo al 16 aprile, nel Palazzo del Podestà di Massa Marittima sarà possibile visitare la Mostra "Dentro e fuori porta - Tredici situazioni urbane nel tempo e nello spazio". La mostra è il frutto di uno studio svolto da un gruppo di ricercatori dell'Istituto Universitario Europeo, per individuare e identificare il rapporto esistente tra gli abitanti dei centri urbani e il "contado". La mostra si compone di una parte fotografica, relativa a 13 piccoli centri toscani e di una parte didascalica, illustrante le modalità e i risultati dello studio. L'argomento appare di grande inte-

resse, specialmente nella nostra epoca, caratterizzata dal continuo confronto con i problemi di convivenza in un'Europa "in via di costruzione", in cui si fa più forte l'esigenza di comprendere le ragioni profonde degli atteggiamenti e dei comportamenti sociali e culturali delle diverse popolazioni.

Orario  
Marzo: 9.00 - 13.00 15.00 - 17.00  
Aprile: 10.00 - 12.30 15.30 - 19.00  
(Chiuso il lunedì)  
Informazioni: tel. 0566/ 90.22.893